

IL CDA FINCANTIERI APPROVA I RISULTATI AL 31 MARZO 2015 CHE EVIDENZIANO UN CARICO DI LAVORO PARI A 9 MILIARDI DI EURO E RICAVI PER OLTRE 1 MILIARDO DI EURO**Highlight finanziari di gruppo**

- **Ordini acquisiti: 85 milioni di euro** (1.707 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **Carico di lavoro (*backlog*): 8.992 milioni di euro** (8.809 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **Ricavi: 1.110 milioni di euro** (923 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **EBITDA: 59 milioni di euro** (66 milioni di euro al 31 marzo 2014) con un **EBITDA margin del 5,3%** (7,1% al 31 marzo 2014)
- **EBIT: 33 milioni di euro** (42 milioni di euro al 31 marzo 2014) con un **EBIT margin del 2,9%** (4,5% al 31 marzo 2014)
- **Risultato della gestione ordinaria¹: negativo per 21 milioni di euro** (positivo per 16 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **Risultato del periodo: negativo per 27 milioni di euro** (positivo per 10 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **Free cash flow: positivo per 25 milioni di euro** (negativo per 260 milioni di euro al 31 marzo 2014)
- **Posizione finanziaria netta²: positiva per 81 milioni di euro** (positiva per 44 milioni di euro al 31 dicembre 2014)
- **Capitale di esercizio netto: positivo per 10 milioni di euro** (positivo per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui **construction loans per 859 milioni di euro** (847 milioni di euro al 31 dicembre 2014)
- **Investimenti: 29 milioni di euro** (27 milioni di euro al 31 marzo 2014)

Highlight operativi di gruppo

- **Importanti trattative commerciali che hanno condotto ad un *soft backlog*³ pari a 9,2 miliardi di euro in grado di garantire una sempre maggior visibilità sui ricavi prospettici del Gruppo attraverso un ulteriore significativo aumento del carico di lavoro**
- **Nel segmento Shipbuilding, per quanto riguarda il business delle navi da crociera, firma di uno storico accordo strategico con Carnival Corporation & plc per la costruzione di 5 navi da crociera innovative con opzioni per realizzare ulteriori unità, ancora non riflesse negli ordini acquisti, mentre nel business delle navi militari dopo la chiusura del trimestre firma del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana e della prosecuzione dei programmi già in corso FREMM e LCS.**

¹ Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti

² La Posizione finanziaria netta non ricomprende i construction loans di Vard in quanto considerati componenti del capitale di esercizio

³ Il soft backlog rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, non ancora riflessi nel carico di lavoro

Leggera riduzione del margine a causa della minore contribuzione del business militare nel trimestre

- **Nel segmento Offshore rallentamento significativo degli ordinativi e riduzione della marginalità** a causa del contesto di mercato ancora molto competitivo per la riduzione del prezzo del petrolio e al permanere di una performance operativa ancora debole nei cantieri brasiliani del Gruppo VARD. In tale contesto VARD si continua a focalizzare sulle azioni di efficientamento e di incremento della flessibilità

* * *

Roma, 12 maggio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di **FINCANTIERI S.p.A.** (“Fincantieri” o la “Società”), riunito sotto la presidenza di Vincenzo Petrone, ha esaminato e approvato il **Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015**, redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

A margine della riunione del Consiglio **Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri**, ha commentato: *“Nel primo trimestre del 2015, seppur registrando un livello di ordinativi ridotto, abbiamo posto con successo le basi per importanti accordi industriali e commerciali, tra cui spiccano quello con il nostro partner storico in ambito crocieristico, il gruppo Carnival, quello con la Marina Militare per il piano di rinnovo della flotta, nonché la prosecuzione dei programmi FREMM e LCS, dei quali sono state confermate le unità previste. I ricavi del Gruppo sono aumentati in maniera rilevante rispetto all’anno scorso, principalmente grazie ai maggiori volumi di attività registrati nel business delle navi da crociera, con 11 unità in costruzione nei nostri cantieri italiani, mentre la marginalità ha risentito principalmente del calo di redditività del segmento offshore, ma anche di navi da crociera attualmente in produzione, per la maggior parte prototipi, che scontano dinamiche di prezzo depresse in quanto acquisite durante la crisi e di una non ancora piena utilizzazione della capacità produttiva del Gruppo in Italia. Inoltre, se pure registriamo un risultato del periodo negativo per effetto di perdite non realizzate su cambi della nostra controllata Vard, il Gruppo ha registrato un cash flow positivo e vi sono le premesse per un significativo aumento del carico di lavoro, soprattutto nei siti italiani del Gruppo, e quindi per una visibilità di lungo periodo sui ricavi”.*

* * *

Andamento operativo del Gruppo nei primi tre mesi del 2015

Il primo trimestre del 2015 ha visto un livello di **nuovi ordini** pari a 85 milioni di euro rispetto a 1,7 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2014.

Negli ordini complessivi, il segmento Shipbuilding pesa per il 53% (59% al 31 marzo 2014), il segmento Offshore per il 35% (39% al 31 marzo 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per il 29% (4% al 31

marzo 2014). Gli ordini acquisiti dalla Capogruppo FINCANTIERI S.p.A. sono stati il 22% del totale (41% al 31 marzo 2014).

Nel periodo, il Gruppo ha comunque registrato un importante incremento del *soft backlog*, in particolare all'interno del **segmento Shipbuilding**, nell'area di business delle navi da crociera, con la firma di uno storico accordo strategico con Carnival Corporation & plc, annunciato in data 27 marzo 2015, per la costruzione di cinque navi da crociera innovative, da costruire nel periodo 2019-2022. Le intese prevedono, inoltre, opzioni per ulteriori navi da realizzare nei prossimi anni. L'accordo è soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento dell'armatore, ed è riflesso nel *soft backlog*. Questo nuovo impulso alla cooperazione tra Fincantieri e Carnival Corporation, che per la prima volta in assoluto annunciano un programma di tale portata, ha una valenza strategica notevolissima consentendo di delineare un piano di attività a lungo termine con un partner storico del Gruppo.

Per l'area di business delle navi militari, si segnala che, successivamente alla chiusura del trimestre, sono stati finalizzati accordi che confermano l'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana, e la prosecuzione dei programmi già in corso, in particolare FREMM e LCS.

In data 7 maggio 2015, infatti, è stata annunciata la firma dell'ordine per l'esecuzione contrattuale per le prime 7 unità navali (6 pattugliatori polivalenti di altura ed 1 unità di supporto logistico) del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana.

In data 16 aprile 2015, inoltre, la joint venture Orizzonte Sistemi Navali S.p.A.⁴ ha ricevuto la comunicazione dell'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e della decima unità FREMM (Fregata Europea Multi Missione), a completamento della fornitura alla Marina Militare Italiana di una serie di 10 unità. In pari data, nell'ambito del programma Littoral Combat Ship della US Navy, il Gruppo ha annunciato la firma, tramite la sua controllata Marinette Marine Corporation (MMC), di una modifica contrattuale relativa ad una Littoral Combat Ship (LCS 21), già interamente finanziata, unitamente al finanziamento anticipato di un'altra unità (LCS 23). La modifica contrattuale prevede, inoltre, un'opzione per un'ulteriore unità, la LCS 25, che sarà finanziata nel 2016.

Per quanto riguarda il **segmento Offshore**, la riduzione del prezzo del petrolio, registrata a partire dalla seconda metà del 2014, ha profondamente alterato le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera, che hanno ridotto gli investimenti attesi e avviato programmi di riduzione dei costi. Di conseguenza, anche nel primo trimestre 2015, si è registrato un valore di nuovi ordinativi acquisiti molto limitato, pari a 30 milioni di euro rispetto a 662 milioni di euro nel 2014.

Il **carico di lavoro** (*backlog*) del Gruppo al 31 marzo 2015 è risultato pari a 9 miliardi di euro (8,8 miliardi di euro nei primi tre mesi del 2014), in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2014, con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2019. Tale crescita conferma la capacità del Gruppo di finalizzare contratti in negoziazione, opzioni contrattuali e opportunità commerciali trasformandoli in carico di lavoro. Se rapportato ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2014, il *backlog* è pari a circa 2 anni di lavoro, con una prevalenza del segmento Shipbuilding.

⁴ Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. è una joint venture tra Fincantieri (51%) e Finmeccanica (49%)

Si segnala, inoltre, che in data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti che avevano ordinato le due unità. Il valore delle stesse è stato escluso dal carico di lavoro al 31 marzo 2015, in attesa che gli ordini vengano rilevati e sottoscritti da parte di nuovi clienti.

Nel *backlog* complessivo, il segmento Shipbuilding pesa per il 78% (67% al 31 marzo 2014), il segmento Offshore per il 20% (30% al 31 marzo 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per il 3% (4% al 31 marzo 2014).

Il *soft backlog*, che rappresenta il valore delle opzioni contrattuali e delle lettere d'intenti in essere, nonché delle commesse in corso di negoziazione relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, non ancora riflessi nel carico di lavoro, è pari al 31 marzo 2015 a circa 9,2 miliardi di euro rispetto a 6,2 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2014, e include l'accordo strategico con Carnival Corporation & plc firmato in data 27 marzo 2015.

Gli **Investimenti** effettuati nel corso dei primi tre mesi del 2015 ammontano a euro 29 milioni, di cui 6 milioni di euro in attività immateriali (5 milioni di euro per progetti di sviluppo) e 23 milioni di euro in immobili, impianti e macchinari. Degli investimenti complessivi il 62% è stato effettuato dalla Capogruppo.

L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 2,6% nei primi tre mesi del 2015 rispetto al 3,0% nei primi tre mesi del 2014.

Gli investimenti nei primi tre mesi del 2015 si riferiscono prevalentemente al completamento del cantiere di Vard Promar in Brasile, alla realizzazione di nuove infrastrutture e ad ammodernamenti tecnologici volti a migliorare l'efficienza produttiva attraverso il rafforzamento dei processi di automazione nonché a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto dell'ambiente all'interno dei siti produttivi. Si segnala che sono, inoltre, proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda le navi da crociera.

Per quanto riguarda la ripartizione degli investimenti tra i diversi segmenti, il 69% si riferisce al segmento Shipbuilding (48% al 31 marzo 2014), il 24% al segmento Offshore (33% al 31 marzo 2014), il 3% al segmento Sistemi, Componenti e Servizi (8% al 31 marzo 2014) e il 4% alle Altre attività (11% al 31 marzo 2014).

Gli **organici di fine periodo** sono aumentati da 21.689 unità al 31 dicembre 2014 (di cui in Italia 7.706 unità) a 21.905 unità al 31 marzo 2015 (di cui in Italia 7.754 unità). Tale incremento è principalmente riconducibile all'aumento delle risorse impiegate nei cantieri esteri del Gruppo (ovvero Brasile e USA).

Dati economico finanziari consolidati dei primi tre mesi del 2015

I **Ricavi e proventi** al 31 marzo 2015 ammontano a 1.110 milioni di euro, con un incremento del 20,2% rispetto a 923 milioni di euro dello stesso periodo del 2014, principalmente grazie ai maggiori volumi di attività registrati nell'area di business delle navi da crociera, che ha raggiunto un peso pari al 39% dei ricavi complessivi del Gruppo nel periodo (30% nello stesso periodo del 2014).

Nei ricavi complessivi il segmento Shipbuilding pesa per il 67,0%, (61,4% al 31 marzo 2014), il segmento Offshore per il 29,3%, (34,6% al 31 marzo 2014), il segmento Sistemi, Componenti e Servizi per il 3,7% (4,0% al 31 marzo 2014). Nel corso del periodo chiuso al 31 marzo 2015, si registra un'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo con clienti esteri pari all'85% in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2014 (pari all'80%).

L'**EBITDA** è pari a 59 milioni di euro, rispetto a 66 milioni di euro al 31 marzo 2014. L'**EBITDA margin** si attesta al 5,3% (7,1% nello stesso periodo nel 2014). La variazione nella marginalità è imputabile prevalentemente al segmento Offshore che ha registrato nel trimestre una marginalità del 4,8% rispetto al 9,8% del primo trimestre 2014, per la debole performance operativa in alcuni cantieri della controllata VARD, in particolare in Brasile. Si segnala, inoltre, che la marginalità del segmento Offshore nei primi tre mesi del 2014 aveva beneficiato dell'utilizzo del fondo rischi su commesse (7 milioni di euro) stanziato al momento dell'acquisizione del Gruppo VARD e interamente utilizzato al 31 dicembre 2014.

L'**EBIT** conseguito nei primi tre mesi del 2015 è pari a 33 milioni di euro (pari a 42 milioni di euro nei primi tre mesi del 2014). La variazione è imputabile, oltre alle motivazioni in precedenza evidenziate, ai maggiori ammortamenti del primo trimestre 2015 (pari a 2 milioni di euro). Conseguentemente l'**EBIT margin** al 31 marzo 2015, risulta pari a 2,9%, rispetto all'analogo periodo del 2014, quando era pari al 4,5%.

Gli oneri e proventi finanziari presentano un valore negativo per 42 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 marzo 2014). Tale valore ricomprende perdite nette su cambi per 19 milioni di euro, oneri per derivati per 5 milioni di euro e oneri finanziari netti per 18 milioni di euro (14 milioni di euro al 31 marzo 2014), tra cui sono compresi gli interessi su *construction loans* del Gruppo VARD per 9 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 marzo 2014). Il peggioramento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è principalmente attribuibile all'iscrizione di perdite non realizzate su cambi (e quindi senza un corrispondente riflesso monetario) per 20 milioni di euro relative ad alcune poste in valuta delle società controllate del Gruppo VARD.

Le **imposte del periodo** presentano nei primi tre mesi del 2015 un saldo negativo per 12 milioni di euro (negativo per 9 milioni di euro nello stesso periodo del 2014); si segnala che il risultato del trimestre ha scontato perdite per le quali non sono state rilevate imposte anticipate con riferimento alle controllate brasiliane del Gruppo VARD.

Il **Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** è negativo per 21 milioni di euro (pari a 16 milioni di euro al 31 marzo 2014), e include le perdite non realizzate su cambi per la traduzione delle poste in valuta del Gruppo VARD, già commentate sopra, per 20 milioni di euro. Il risultato di pertinenza del Gruppo, una volta attribuite le perdite ai terzi, risulta invece in pareggio (positivo per 11 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

I **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** nei primi tre mesi del 2015 ammontano a 8 milioni di euro ed includono i costi a carico Azienda della Cassa Integrazione Guadagni

Straordinaria (1 milione di euro), gli accantonamenti per oneri connessi a piani di riorganizzazione (1 milione di euro), gli oneri relativi a contenziosi per danni da amianto (5 milioni di euro) e altri oneri e proventi di natura non ordinaria (1 milione di euro). Anche al 31 marzo 2014 la voce ammontava complessivamente a 8 milioni di euro.

L'effetto fiscale per proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti risulta positivo per 2 milioni di euro al 31 marzo 2015.

Il Risultato del periodo si attesta su un valore negativo pari a 27 milioni di euro per effetto delle dinamiche sopraesposte (10 milioni di euro al 31 marzo 2014). Il risultato di pertinenza del Gruppo è negativo per 6 milioni di euro al 31 marzo 2015 (positivo per 5 milioni di euro nel primo trimestre 2014).

La Posizione finanziaria netta, che non ricomprende i *construction loans*, registrata dal Gruppo al 31 marzo 2015 risulta positiva per 81 milioni di euro (positiva per 44 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il miglioramento della Posizione finanziaria netta è principalmente riconducibile ad un incremento della liquidità disponibile.

Il Capitale d'esercizio netto al 31 marzo 2015 è positivo per 10 milioni di euro (positivo per 69 milioni di euro al 31 dicembre 2014). A seguito della crescita dei volumi produttivi sono aumentate le rimanenze di magazzino e acconti (per 51 milioni di euro) e i lavori in corso su ordinazione (105 milioni di euro). I crediti commerciali invece, si sono ridotti di 71 milioni di euro, mentre i debiti commerciali sono diminuiti di 25 milioni di euro. Si segnala, infine, la variazione negativa per 168 milioni di euro delle altre attività e passività correnti principalmente per l'effetto della valutazione al *fair value* dei derivati su cambi. I *construction loans*, considerati quali componenti del capitale d'esercizio sono pari a 859 milioni di euro, in lieve aumento rispetto a 847 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Il Patrimonio Netto al 31 marzo 2015 è pari a 1.554 milioni di euro (1.530 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il Flusso monetario netto del periodo risulta positivo per 81 milioni di euro (negativo per 105 milioni di euro al 31 marzo 2014) per effetto di un **Free cash flow** (somma del flusso di cassa delle attività operative e del flusso di cassa delle attività di investimento) positivo per 25 milioni di euro (negativo per 260 milioni di euro al 31 marzo 2014), e da un flusso di cassa generato dall'attività di finanziamento per 56 milioni di euro (155 milioni di euro al 31 marzo 2014).

Tra gli indicatori reddituali, il ROI risulta pari a 12,1% e il ROE pari a 1,3%. L'andamento del ROI rispetto al 31 dicembre 2014 ed al 31 marzo 2014 risente principalmente della riduzione dell'EBIT mentre sul ROE al 31 marzo 2015 ha influito il minor Risultato del periodo e l'aumento del Patrimonio Netto rispetto al 31 marzo 2014.

Gli indicatori di solidità ed efficienza della struttura patrimoniale non risultano in parte applicabili in quanto la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 e al 31 marzo 2015 risulta positiva mentre il

rapporto Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto, pari a 0,5, risulta sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2014 ed al 31 marzo 2014.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

Il segmento dello Shipbuilding include le attività di progettazione e costruzione di navi destinate alle aree di business delle navi da crociera, traghetti, navi militari, mega-yacht, oltre alle attività di trasformazione e riparazione.

I **ricavi** del segmento Shipbuilding al 31 marzo 2015 ammontano a 754 milioni di euro (in crescita rispetto ai 571 milioni di euro al 31 marzo 2014) e si riferiscono per 430 milioni di euro all'area di business navi da crociera (275 milioni di euro al 31 marzo 2014) e per 283 milioni di euro all'area di business delle navi militari (233 milioni di euro al 31 marzo 2014). Rispetto ai primi tre mesi del 2014 si segnala l'incremento dei ricavi delle navi da crociera (155 milioni di euro), con 11 unità in costruzione nei cantieri italiani del Gruppo (di cui 2 consegnate nel trimestre) rispetto alle 7 unità del 31 marzo 2014, oltre all'incremento dei ricavi delle navi militari che è riconducibile principalmente al maggior contributo del Gruppo FMG⁵ che beneficia del positivo andamento del cambio Dollaro americano/Euro a fronte di una ridotta attività in Italia in attesa dell'avvio del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare. Le altre attività presentano ricavi pari ad 41 milioni di euro rispetto ad 63 milioni di euro del 31 marzo 2014.

Nei primi tre mesi del 2015 l'**EBITDA** del segmento ammonta a 46 milioni di euro, in crescita rispetto al 31 marzo 2014 quando era pari a 36 milioni di euro. La variazione positiva rispetto all'analogo periodo del 2014 è in larga parte riconducibile all'incremento dei volumi registrati nell'area di business navi da crociera.

L'**EBITDA margin** si attesta al 6,1%, rispetto al 6,3% dello stesso periodo del 2014 prevalentemente per una maggiore incidenza dei volumi per navi da crociera sul totale ricavi del segmento (57% rispetto al 48% nello stesso periodo del 2014), in particolare rispetto a quelli per navi militari. È opportuno sottolineare, infatti, come i margini delle navi da crociera attualmente in produzione, per la maggior parte prototipi, scontino dinamiche di prezzo fortemente depresse in quanto acquisite durante la crisi, ed una non ancora piena utilizzazione della capacità produttiva del Gruppo in Italia. In tale contesto la Società è impegnata ad implementare un significativo incremento dei volumi, anche attraverso la ricostituzione dell'indotto gravemente colpito dagli anni di crisi, con 2 prototipi per navi da crociera consegnati nel corso del 2015 ed ulteriori 4 da consegnare nel corso del 2016.

Nei primi tre mesi del 2015 sono stati acquisiti **ordini** per 45 milioni di euro relativi principalmente a riparazioni navali rispetto ad ordini per oltre 1 miliardo di euro nel corrispondente periodo del 2014. Nonostante questo, nel business delle crociere, si segnala l'accordo strategico con Carnival Corporation & plc per la costruzione di cinque navi da crociera innovative, da costruire nel periodo 2019-2022, attualmente riflesso nel *soft backlog*. Il *backlog* del segmento ammonta a 6.982 milioni di euro (5.935 milioni di euro al 31 marzo 2014).

⁵ Fincantieri Marine Group

Le principali navi consegnate nel periodo sono:

- “Britannia”, la nuova ammiraglia della flotta di P&O Cruises, brand del Gruppo Carnival, consegnata presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Viking Star”, la nave prototipo per la società armatrice Viking Ocean Cruises, consegnata presso lo stabilimento di Marghera.

OFFSHORE

Il segmento Offshore include le attività di progettazione e costruzione di mezzi navali dedicati al mercato dell'estrazione e produzione di petrolio e gas naturale. Fincantieri opera in tale segmento attraverso il Gruppo VARD, FINCANTIERI S.p.A. e Fincantieri Oil&Gas S.p.A.

Il Gruppo VARD fornisce inoltre ai propri clienti sistemi elettrici chiavi in mano inclusivi di ingegneria, produzione, installazione, test di integrazione e *commissioning*.

I **ricavi** del segmento Offshore al 31 marzo 2015 ammontano a 330 milioni di euro, in crescita del 2,5% rispetto ai primi tre mesi del 2014 (322 milioni di euro) nonostante l'effetto negativo derivante della variazione del cambio Corona norvegese/Euro (15 milioni di euro). Si segnala, inoltre, che i Ricavi della gestione del segmento operativo Offshore nei primi tre mesi del 2014 includono gli effetti (7 milioni di euro) connessi all'utilizzo del fondo costituito in fase di allocazione del prezzo versato per l'acquisizione del Gruppo VARD, a fronte dei ritardi e dell'incremento dei costi attesi nei cantieri brasiliani del Gruppo.

L'**EBITDA** del segmento al 31 marzo 2015 ammonta a 16 milioni di euro, rispetto ai 32 milioni di euro registrati al 31 marzo 2014 con **EBITDA margin** pari al 4,8% (9,8% al 31 marzo 2014). Tale andamento è dovuto alla performance operativa ridotta di alcuni cantieri della controllata VARD. In particolare, in Brasile, si segnala che (i) il cantiere di Niterói, che è attualmente oggetto di un processo di *downsizing* ha registrato un incremento di costi relativi in particolare ad una delle 4 navi in produzione (poi consegnata il 4 maggio 2015) e che (ii) la marginalità del nuovo cantiere di Promar è stata impattata da extra costi per il completamento delle fasi di allestimento delle prime navi LPG, a fronte di un miglioramento dei livelli di efficienza per quanto riguarda le fasi di produzione dello scafo (di cui potranno beneficiare le successive costruzioni).

Nel corso dei primi tre mesi del 2015 è proseguita la fase di contrazione dei **nuovi ordinativi**, con contratti formalizzati per un ammontare pari a 30 milioni di euro (662 milioni nello stesso periodo 2014). La riduzione del prezzo del petrolio ha, infatti, profondamente alterato, a partire dalla seconda metà dello scorso esercizio, le previsioni di spesa da parte delle società di esplorazione e produzione petrolifera, con una generalizzata riduzione degli investimenti attesi e l'avvio di programmi di riduzione costi. Il *backlog* del segmento ammonta a 1.790 milioni di euro (2.616 milioni nello stesso periodo 2014) e conta 32 unità, di cui 18 su design di VARD, garantendo attività fino al 2017.

Si segnala, inoltre, che in data 13 marzo 2015 il Gruppo VARD ha risolto i contratti per la costruzione di due navi, a seguito dell'ammissione a procedura concorsuale da parte delle società clienti che avevano ordinato

le due unità. Il valore delle stesse è stato escluso dal carico di lavoro al 31 marzo 2015, in attesa che gli ordini vengano rilevati e sottoscritti da parte di nuovi clienti, senza impatti sulla marginalità del trimestre. È, infatti, intenzione della controllata portare al completamento la costruzione dei 2 mezzi attualmente in produzione presso il cantiere vietnamita e di rivendere gli stessi ad un nuovo cliente.

Le navi consegnate sono:

- due PSV (Platform Supply Vessel), in particolare l'unità "Troms Mira", consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Tidewater e l'unità "Stril Barents", consegnata presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Simon Møkster Shipping;
- due OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel), in particolare l'unità "Skandi Africa", consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) per l'armatore DOF e l'unità "Far Sleipner", consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) per l'armatore Farstad Shipping;
- l'unità "Marjata", consegnata presso il cantiere Vard Langsten (Norvegia) alla Royal Norwegian Navy.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

Il segmento Sistemi, Componenti e Servizi include le attività di progettazione e produzione di sistemi e componenti ed i servizi di assistenza post vendita alle produzioni navali. Tali attività sono svolte da FINCANTIERI S.p.A. e dalle controllate Isotta Fraschini Motori S.p.A., Delfi S.r.l., Seastema S.p.A. e FMSNA Inc.

I **ricavi** del segmento Sistemi, Componenti e Servizi al 31 marzo 2015 ammontano a 41 milioni di euro, con un incremento del 10,7% rispetto al dato del 2014 (37 milioni di euro al 31 marzo 2014). La variazione è principalmente dovuta ai maggiori volumi sviluppati per servizi post vendita su navi militari, in linea con le prospettive di sviluppo del business.

L'**EBITDA** del segmento al 31 marzo 2015 ammonta a 4 milioni di euro con un **EBITDA margin** pari al 10,3%, in incremento rispetto a quello registrato nel primo trimestre 2014 (EBITDA *margin* pari al 9,5%), dovuto principalmente alla modifica del mix di prodotti e servizi venduti nel trimestre rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il valore degli **ordini** dei primi tre mesi del 2015 si attesta a 25 milioni di euro (79 milioni di euro al 31 marzo 2014) portando il *backlog* a 284 milioni di euro (315 milioni di euro al 31 marzo 2014).

Altri eventi significativi del periodo

- Costituzione a gennaio di Fincantieri SI per la progettazione, produzione e fornitura di "SISTEMI INNOVATIVI INTEGRATI" nell'ambito dell'impiantistica industriale elettrica, elettronica ed elettromeccanica.
- Avvio a febbraio dell'associazione "Vessels for the Future", iniziativa di cui Fincantieri è socio fondatore insieme a Rolls Royce, con l'obiettivo di promuovere la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione in ambito marittimo, guardando in particolar modo alle navi del futuro e ai loro aspetti operativi.

- Presentazione nel mese di febbraio delle tre idee progettuali vincitrici di Innovation Challenge, l'iniziativa di Open Innovation sviluppata da Fincantieri insieme al Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica, Meccanica (DICGIM) dell'Università di Palermo. Le idee selezionate diventeranno progetti di ricerca congiunti tra Fincantieri e l'Università di Palermo.
- Accorpamento della Direzione Generale Corporate e della Direzione Generale Operativa a febbraio 2015 e nomina del Dott. Andrea Mangoni, già Consigliere della Società da giugno 2013, al ruolo di Direttore Generale, con assunzione dell'incarico con decorrenza dal 13 marzo 2015.
- Firma nel mese di marzo di un accordo strategico di portata storica con Carnival Corporation per cinque navi da crociera innovative da costruire nel periodo 2019-2022. Le intese tra le due società prevedono, inoltre, opzioni per ulteriori navi da realizzare nei prossimi anni. L'accordo è soggetto a diverse condizioni, tra cui il finanziamento dell'armatore.
- Istanza di ammissione ad una procedura concorsuale nel mese di marzo da parte delle società Nordmoon Schiffahrts GmbH & Co e KG and Nordlight Schiffahrts GmbH & Co, clienti del Gruppo VARD e risoluzione dei relativi contratti in essere. Rispetto ad una delle due navi il Gruppo VARD ha ricevuto un anticipo del 10% e non ritiene di dover restituire quanto ottenuto a titolo di anticipo; il Gruppo si aspetta, inoltre, di essere in grado di vendere le due navi ad un prezzo che possa consentire di recuperare i costi di costruzione delle due navi, al netto di quanto ricevuto a titolo di anticipo.

Principali eventi successivi al 31 marzo 2015

In data 11 aprile è stata consegnata nello stabilimento di Ancona "Le Lyrial", la quarta "mini-cruise" extra lusso commissionata a Fincantieri dall'armatore francese Ponant. Al pari delle unità gemelle, "Le Lyrial" può essere paragonata a tutti gli effetti a un mega yacht.

Il 13 aprile Vard Group AS (controllata al 55,63% da Fincantieri) ha annunciato la costituzione di Vard Contracting AS, partecipata al 100%, con sede legale in Norvegia. La nuova società si occuperà di rafforzare il controllo sui servizi forniti dai subappaltatori presso i cantieri norvegesi, di rafforzare la competitività di questi ultimi e di proteggere il *know how*.

In data 15 aprile Fincantieri e Banca Mediocredito FVG hanno sottoscritto un importante accordo che consente ai fornitori del gruppo navalmeccanico di poter accedere a servizi di factoring e di poter usufruire di specifici prodotti bancari che permettono di facilitare e rendere più economico l'accesso al credito. Questo accordo è importante perché apre nuovi scenari e opportunità per le imprese del FVG.

Il 16 aprile Orizzonte Sistemi Navali S.p.A., joint venture tra Fincantieri (51%) e Finmeccanica (49%), e *prime contractor* per l'Italia nell'ambito del programma internazionale italo-francese FREMM ha ricevuto da OCCAR (*Organisation Conjointe de Cooperation sur l'Armement*, l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) la comunicazione dell'esercizio dell'opzione per la costruzione della nona e decima unità, a completamento della fornitura alla Marina Militare Italiana di una serie di 10 navi.

Sempre in data 16 aprile, nell'ambito del programma Littoral Combat Ship della US Navy, Fincantieri in partnership con Lockheed Martin Corporation ha annunciato la firma, tramite la sua controllata Marinette Marine Corporation (MMC), di una modifica contrattuale relativa ad una Littoral Combat Ship già interamente finanziata unitamente al finanziamento anticipato (*advanced procurement funding*) di un'altra unità.

In data 28 aprile presso lo stabilimento Fincantieri di Muggiano (La Spezia), è stata consegnata alla Marina Militare Italiana la fregata "Carabiniere", la quarta del programma FREMM commissionata a Fincantieri nell'ambito dell'accordo di cooperazione internazionale italo-francese, con il coordinamento di OCCAR.

Nel mese di aprile a Matane, in Québec (Canada), è stata effettuata la consegna del traghetto- "F.-A.-Gauthier", realizzato nel cantiere di Castellammare di Stabia. Il traghetto per l'armatore canadese Société des traversiers du Québec rappresenta una vera e propria rivoluzione tecnologica ed è il primo traghetto a LNG costruito in Italia, oltre che il primo a entrare in servizio in tutto il Nord America.

Si segnala, inoltre, che nel mese di aprile Fincantieri ha sottoscritto accordi con l'Università di Palermo e con l'Università di Rijeka per avviare attività di collaborazione e cooperazione volte ad un reciproco beneficio.

Il 4 maggio presso il cantiere di Niterói in Brasile la controllata VARD ha consegnato l'AHTS Skandi Angra alla società armatrice Norskan Offshore del gruppo DOF.

In data 5 maggio, si è perfezionato, tramite la controllata Marine Interiors S.p.A., l'acquisto dell'azienda Santarossa Contract (società in concordato preventivo), tradizionale fornitore di Fincantieri per quanto riguarda la progettazione e realizzazione di forniture chiavi in mano e refitting di cabine per il settore cruise. L'operazione conferma la scelta strategica di Fincantieri di ampliare il presidio diretto su segmenti di attività a maggior valore aggiunto, con l'obiettivo di ampliare le aree di business aziendali e, nel contempo, ridurre i costi di fornitura.

Infine, in data 7 maggio 2015, Fincantieri e Finmeccanica hanno comunicato di aver firmato l'ordine per l'esecuzione contrattuale con OCCAR per la costruzione ed equipaggiamento di 7 unità navali del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana.

Evoluzione prevedibile della gestione

In termini generali, il Gruppo prevede, nel corso della restante parte del 2015, un volume di nuovi ordinativi elevato, in particolare nel segmento Shipbuilding, data la formalizzazione dei contratti in ambito navi militari per il rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana e per la prosecuzione dei programmi FREMM e LCS, e la finalizzazione degli ordini in ambito navi da crociera derivanti dall'accordo strategico con Carnival Corporation & plc per cinque navi da crociera innovative.

In particolare nel segmento Shipbuilding, la Società sarà impegnata nella gestione di un piano di forte incremento dei volumi di progettazione e produzione, anche attraverso la ricostituzione dell'indotto gravemente colpito dagli anni di crisi, con 5 unità in consegna nel corso del 2016, di cui 4 per unità prototipo. In tale contesto si conferma che la marginalità continuerà a scontare i prezzi delle navi da crociera in produzione acquisite durante la crisi e il non ancora completo utilizzo della capacità produttiva del Gruppo in

Italia. Per quanto riguarda le navi militari, l'esercizio sarà caratterizzato da volumi di produzione ridotti con l'avvio delle attività per il programma di realizzazione delle navi per il rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana previsto a partire dalla seconda metà dell'anno.

In tale contesto la Società è attualmente impegnata nelle trattative con le organizzazioni sindacali per il rinnovo dell'accordo integrativo in Italia che, dopo essere stato prorogato per due anni dopo la scadenza originaria e dopo lunghe discussioni a partire da inizio di quest'anno, è stato disdetto in data 30 marzo 2015. Fincantieri auspica che si possa pervenire a relazioni sindacali più adatte ad un mercato globale, avendo sollevato come punto centrale la necessità di un deciso miglioramento degli standard di efficienza, produttività e flessibilità delle maestranze in Italia. La Società, nonostante le notevoli sfide competitive che si trova ad affrontare e che sono state descritte in precedenza, potrà infatti assicurare un notevole carico di lavoro per gli anni a venire ma solo se messa nelle condizioni di garantire una performance ed una qualità adeguate alle aspettative dei clienti.

Per quanto riguarda il segmento Offshore, il rimanente periodo del 2015 sarà caratterizzato da un contesto di mercato ancora molto difficile, con un aumento del rischio controparti ed un'elevata competizione per i pochi nuovi ordini in discussione. Di conseguenza la controllata VARD prevede volumi ridotti per nuovi ordinativi nel breve e medio periodo, con conseguente progressiva riduzione del carico di lavoro. I cantieri europei di VARD, nei prossimi mesi saranno quindi caratterizzati dalla transizione da un carico di lavoro ancora elevato per la consegna di grandi unità ad alta complessità attualmente in produzione ad un progressivo sottoutilizzo delle strutture. Inoltre, il contesto operativo in Brasile rimane sfidante per la consegna delle rimanenti unità in costruzione presso il cantiere di Niterói e per la necessità di ulteriori efficientamenti produttivi presso il nuovo cantiere di Promar. In tale contesto, VARD ha messo in atto una serie di cambiamenti organizzativi al fine di garantire un adeguato presidio delle azioni di efficientamento e di incremento della flessibilità, che, come annunciato dalla stessa Società, fanno comunque prevedere un marginalità per il 2015 all'incirca in linea rispetto a quella del 2014.

Nel segmento Sistemi, Componenti e Servizi si prevede nella rimanente parte del 2015 un'ulteriore crescita sia in termini di nuovi ordinativi, in parte guidati da ordini per servizi e sistemi derivanti dal programma di rinnovo della flotta della Marina Militare Italiana, sia di ricavi, a conferma dell'attesa crescita dei volumi derivante dalle azioni strategiche di diversificazione predisposte dalla Società, ed una conferma dei margini positivi registrati nei periodi precedenti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Carlo Gainelli dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e presenza in tutti i settori ad alto valore aggiunto, che in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. È leader mondiale nella costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in altri settori, dalle navi militari ai cruise-ferry, dai mega-yacht alle navi speciali ad alto valore aggiunto, dalle riparazioni e trasformazioni navali all'offshore. Il Gruppo, che ha sede a Trieste, conta complessivamente circa 21.900 dipendenti, di cui oltre 7.700 in Italia, e 21 stabilimenti in 4 continenti. Nel corso del 2013 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione di VARD, società che opera nella costruzione di mezzi di supporto alle attività di estrazione e produzione di petrolio e gas naturale quotata alla Borsa di Singapore. Fincantieri ha così raddoppiato le sue dimensioni, diventando il principale costruttore navale occidentale. Negli Stati Uniti opera tramite la controllata Fincantieri Marine Group (FMG). La società, che serve importanti clienti governativi fra cui la Marina Militare e la Guardia Costiera statunitense, conta tre cantieri (Marinette Marine, Bay Shipbuilding, Ace Marine), tutti situati nella regione dei Grandi Laghi. Negli Emirati Arabi, Fincantieri è presente con Etihad Ship Building, una joint venture insieme ad Al Fattan Ship Industries e Melara Middle East, i cui obiettivi sono la progettazione, produzione e vendita di differenti tipi di navi civili e militari oltre ad attività di manutenzione e refitting.

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili. Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

* * *

I risultati dei primi tre mesi del 2015 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà mercoledì 13 maggio 2015, alle ore 9:00 CET.

Per partecipare alla conferenza occorrerà collegarsi ai seguenti numeri telefonici:

Italia +39 028020911

Regno Unito +44 1212818004

Stati Uniti +1 7187058796

*Hong Kong +852 58080984 poi digitare *0*

Le Slide di presentazione saranno rese disponibili alla pagina web www.fincantieri.com sezione Investor Relations 10 minuti prima dell'inizio della conferenza.

FINCANTIERI S.p.A. – Media Relations

Antonio Autorino

Tel. +39 040 3192473

Cell. +39 335 7859027

antonio.autorino@fincantieri.it

Laura Calzolari

Tel. +39 040 3192527

Cell. +39 334 6587922

laura.calzolari@fincantieri.it

Cristiano Musella

Tel. +39 040 3192225

Cell. +39 366 9254543

cristiano.musella@fincantieri.it

Micaela Longo

Tel. +39 040 3192247

Cell. +39 366 6856280

micaela.longo@fincantieri.it**FINCANTIERI S.p.A. – Investor Relations**

Luca Passa

Tel. +39 040 3192369

luca.passa@fincantieri.it

Tijana Obradovic

Tel. +39 040 3192409

tijana.obradovic@fincantieri.it

Silvia Ponso

Tel. +39 040 3192371

silvia.ponso@fincantieri.it**Image Building – Media Relations**

Giuliana Paoletti

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 6551356

fincantieri@imagebuilding.it

Simona Raffaelli

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 1245191

fincantieri@imagebuilding.it

Alfredo Mele

Tel. +39 02 89011300

Cell. +39 335 1245185

fincantieri@imagebuilding.it

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
4.399	Ricavi e proventi	1.110	923
(3.234)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(818)	(656)
(843)	Costo del personale	(237)	(197)
(25)	Accantonamenti e svalutazioni	4	(4)
297	EBITDA	59	66
6,8%	EBITDA margin	5,3%	7,1%
(99)	Ammortamenti	(26)	(24)
198	EBIT	33	42
4,5%	EBIT margin	2,9%	4,5%
(66)	Proventi ed oneri (+/-) finanziari	(42)	(17)
6	Proventi ed oneri (+/-) su partecipazioni		
(51)	Imposte dell'esercizio	(12)	(9)
87	Risultato d'esercizio ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(21)	16
99	<i>di cui Gruppo</i>	-	11
(44)	Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(8)	(8)
12	Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	2	2
55	Risultato d'esercizio	(27)	10
67	<i>di cui Gruppo</i>	(6)	5

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

31.03.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.12.2014
540	Attività immateriali	533	508
907	Immobili, impianti e macchinari	970	959
73	Partecipazioni	63	60
(12)	Altre attività e passività non correnti	(42)	(48)
(60)	Fondo Benefici ai dipendenti	(61)	(62)
1.448	Capitale immobilizzato netto	1.463	1.417
444	Rimanenze di magazzino e acconti	439	388
1.060	Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.217	1.112
(701)	Construction loans	(859)	(847)
374	Crediti commerciali	539	610
(907)	Debiti commerciali	(1.022)	(1.047)
(132)	Fondi per rischi e oneri diversi	(118)	(129)
56	Altre attività e passività correnti	(186)	(18)
194	Capitale di esercizio netto	10	69
1.642	Capitale investito netto	1.473	1.486
1.225	Patrimonio netto	1.554	1.530
417	Posizione finanziaria netta	(81)	(44)
1.642	Fonti di finanziamento	1.473	1.486

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
33	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dalle attività operative	54	(231)
(157)	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dall'attività di investimento	(29)	(29)
303	Flusso di cassa generato/assorbito (+/-) dall'attività di finanziamento	56	155
179	Flusso monetario netto del periodo	81	(105)
385	Disponibilità liquide ad inizio periodo	552	385
(12)	Differenze cambio su disponibilità iniziali	10	2
552	Disponibilità liquide a fine periodo	643	282
31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
(124)	Free cash flow	25	(260)

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

31.03.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.12.2014
282	Liquidità	643	552
69	Crediti finanziari correnti	62	82
(111)	Debiti bancari correnti	(51)	(32)
(35)	Parte corrente dei finanziamenti da banche	(50)	(47)
(84)	Altri debiti finanziari correnti	(2)	(1)
(230)	Indebitamento finanziario corrente	(103)	(80)
121	Indebitamento finanziario corrente netto	602	554
17	Crediti finanziari non correnti	92	90
(246)	Debiti bancari non correnti	(303)	(290)
(296)	Obbligazioni emesse	(297)	(297)
(13)	Altri debiti non correnti	(13)	(13)
(555)	Indebitamento finanziario non corrente	(613)	(600)
(417)	Posizione finanziaria netta	81	44

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

31.12.2014		31.03.2015	31.03.2014
13,9%	ROI	12,1%	13,1%
4,0%	ROE	1,3%	5,9%
0,4	Totale indebitamento finanziario/Totale Patrimonio netto	0,5	0,6
n.a.	Posizione finanziaria netta/EBITDA	n.a.	1,4
n.a.	Posizione finanziaria netta/Totale Patrimonio netto	n.a.	0,3

CONSEGNE PREVISTE⁶

(numero)	31.03.15 effettuate	2015	2016	2017	2018	2019
Navi da crociera	2	3	5	5	4	
Navi militari (>40 m)		7	9	6	3	1
Offshore	5	17	17	3		

⁶ Si segnala che, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, la consegna di due unità da crociera è stata posticipata in accordo con le società armatrici dal 2016 alla prima metà del 2017, al fine di garantire una migliore distribuzione del carico di lavoro. Si segnala inoltre che, con riferimento al segmento Offshore, la controllata VARD, a seguito delle modifiche concordate su alcuni ordini, ha rivisto le date di consegna di diversi progetti migliorando in tal modo, peraltro, il bilanciamento del proprio carico di lavoro.

ALTRI INDICATORI

31.12.2014		31.03.2015	31.03.2014	
5.639	Ordini (*)	Euro/milioni	85	1.707
15.019	Portafoglio ordini (*)	Euro/milioni	14.062	13.760
9.814	Carico di lavoro (<i>backlog</i>) (*)	Euro/milioni	8.992	8.809
5,0	<i>Soft backlog</i>	Euro/miliardi	9,2	6,2
162	Investimenti	Euro/milioni	29	27
21.689	Organico a fine periodo	Numero	21.905	20.686

(*) Al netto di elisioni e consolidamenti

ANDAMENTO DEI SETTORI**SHIPBUILDING**

31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
2.704	Ricavi e proventi (*)	754	571
195	EBITDA (*)	46	36
7,2%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)	6,1%	6,3%
4.400	Ordini (*)	45	1.004
10.945	Portafoglio ordini (*)	10.363	9.394
7.465	Carico di lavoro (*)	6.982	5.935
98	Investimenti	20	13
7	Navi consegnate (numero) (***)	2	2

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

(***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

OFFSHORE

31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
1.580	Ricavi e proventi (*)	330	322
108	EBITDA (*)	16	32
6,8%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)	4,8%	9,8%
1.131	Ordini (*)	30	662
3.623	Portafoglio ordini (*)	3.243	3.902
2.124	Carico di lavoro (*)	1.790	2.616
47	Investimenti	7	9
18	Navi consegnate (numero)	5	4

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

31.12.2014	(Euro/milioni)	31.03.2015	31.03.2014
192	Ricavi e proventi (*)	41	37
21	EBITDA (*)	4	4
11,1%	<i>EBITDA margin</i> (*) (**)	10,3%	9,5%
204	Ordini (*)	25	79
663	Portafoglio ordini (*)	674	663
300	Carico di lavoro (*)	284	315
5	Investimenti	1	2
53	Motori prodotti in officina (numero)	9	5

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi

(**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore